

VEGLIA DI PREGHIERA

CON IL SANTO PADRE

FRANCESCO



PIAZZA SAN PIETRO, 18 MAGGIO 2013

*Giornata dei movimenti, delle nuove comunità,
delle associazioni e delle aggregazioni laicali*

Inno per l'Anno della Fede

CREDO, DOMINE

La schola:

1. Camminiamo, carichi di attese,
a tentoni nella notte.
Tu ci incontri nell'Avvento della storia,
sei per noi il Figlio dell'Altissimo.

L'assemblea:

Cre - do, Do - mi - ne, cre - do!

La schola:

Con i santi, che camminano fra noi,
Signore, noi ti chiediamo:

La schola e l'assemblea:

R. Ad - au - ge, ad - au - ge no - bis fi - dem!
Cre - do, Do - mi - ne, ad - au - ge no - bis fi - dem!

Accresci, accresci in noi la fede!

Credo, Signore, accresci in noi la fede!

2. Camminiamo, deboli e sperduti,
senza il pane quotidiano.

Tu ci nutri con la luce del Natale,
sei per noi la stella del mattino.

– Credo, Domine, credo!

Con Maria, la prima dei credenti,
Signore, noi ti preghiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

3. Camminiamo, stanchi e sofferenti,
le ferite ancora aperte.

Tu guarisci chi ti cerca nei deserti,
sei per noi la mano che risana.

– Credo, Domine, credo!

Con i poveri, che attendono alla porta,
Signore, noi t'invochiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

4. Camminiamo, sotto il peso della croce,
sulle orme dei tuoi passi.

Tu risorgi nel mattino della Pasqua,
sei per noi il Vivente che non muore.

– Credo, Domine, credo!

Con gli umili, che vogliono rinascere,
Signore, ti supplichiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

5. Camminiamo, attenti alla chiamata
di ogni nuova Pentecoste.

Tu ricrei la presenza di quel soffio,
sei per noi la Parola del futuro.

– Credo, Domine, credo!

Con la Chiesa, che annuncia il tuo Vangelo,
Signore, ti domandiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

6. Camminiamo, ogni giorno che ci doni,
con gli uomini fratelli.

Tu ci guidi per le strade della terra,
sei per noi la speranza della meta.

– Credo, Domine, credo!

Con il mondo, dove il Regno è in mezzo a noi,
Signore, noi ti gridiamo:

℟. Adauge nobis fidem!
Credo, Domine, adauge nobis fidem!

*Sua Eccellenza Mons. Salvatore Fisichella, Presidente del Pontificio
Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, rivolge
un indirizzo di saluto al Santo Padre.*

**Intronizzazione
dell'icona della *Salus populi Romani***

AVE, MARIA

La schola:

1. O Vergine Madre
di Cristo Signor,
tu, nostra Regina,
a te i nostri cuor!

L'assemblea:

R. A - ve, a - ve, a - ve Ma - ri - a, a -
ve, a - ve, a - ve Ma - ri - a.

La schola:

2. Il Cristo, tuo Figlio,
si è dato per noi:
a noi tu lo doni
e noi siamo suoi. R.

3. Tu tendi la mano
a noi peccator:
chi a Dio ritorna
ha nuovo vigor. *R.*

4. Nell'acqua di fonte
io mi laverò;
se vivo di fede,
salvato sarò. *R.*

5. Presente alla Croce,
tu porti il dolor;
la luce di Pasqua
è gioia dei cuor. *R.*

6. Modello ai credenti,
o Donna fedel,
raduni la Chiesa,
sei porta del ciel. *R.*

7. E noi pellegrini
tu porti a Gesù:
dai mille paesi
la guida sei tu. *R.*

8. La grazia del Padre
su tutti verrà!
Lo Spirito canta:
è l'Alleluia! *R.*

Riti di introduzione

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

VENI, CREATOR SPIRITUS

La schola:

1. Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia,
quæ tu creasti, pectora.

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.*

L'assemblea:



2. Qui di-ce- ris Pa- racli- tus, do- num De- i al- tissimi,



fons vi- vus, i- gnis, ca- ri- tas, et spi- ri- ta- lis uncti- o.

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.*

La schola:

3. Tu septiformis munere,
dextrae Dei tu digitus,
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

*Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

L'assemblea:



4. Accende lumen sensi- bus, infunde amo- rem cordi- bus,



infirmi nostri corpo- ris virtu- te firmans perpe- ti.

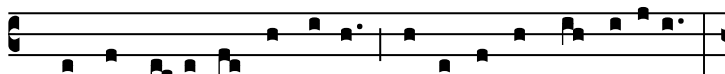
*Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.*

La schola:

5. Hostem repellas longius
pacemque dones protinus:
ductore sic te praevio
vitemus omne noxium.

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

L'assemblea:



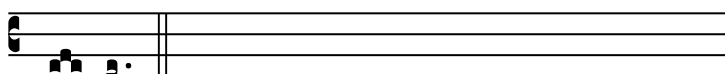
6. Per te sci- amus da Patrem noscamus atque Fi- li- um,



te utri- usque Spi- ri- tum cre- damus omni tempore.

*Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.*

La schola e l'assemblea:



A- men.

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera sapienza e di godere sempre del suo conforto.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Prima lettura

Ascoltate la parola del Signore
dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 5-27

*Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio,
questi sono figli di Dio*

Fratelli, quelli che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di

Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Silenzio per la riflessione personale.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 103

R. Man - da il tuo Spi - ri - to, Si - gno - re, —
— a rin - no - va - re la ter - ra.

L'assemblea ripete:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

1. Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R.**

2. Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R.**

3. Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R.**

Lettura patristica

Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo
(Lib. 3, 17, 1-3; SC 34, 302-306)

La missione dello Spirito Santo

Il Signore concedendo ai discepoli il potere di far nascere gli uomini in Dio, diceva loro: «Andate, ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28, 19).

È questo lo Spirito che, per mezzo dei profeti, il Signore promise di effondere negli ultimi tempi sui suoi servi e sulle sue serve, perché ricevessero il dono della profezia. Perciò esso discese anche sul Figlio di Dio, divenuto figlio dell'uomo, abituandosi con lui a dimorare nel genere umano, a riposare tra gli uomini e ad abitare nelle creature di Dio, operando in essi la volontà del Padre e rinnovandoli dall'uomo vecchio alla novità di Cristo.

Luca narra che questo Spirito, dopo l'ascensione del Signore, venne sui discepoli nella Pentecoste con la volontà e il potere di introdurre tutte le nazioni alla vita e alla rivelazione del Nuovo Testamento. Sarebbero così diventate un mirabile coro per intonare l'inno di lode a Dio in perfetto accordo, perché lo Spirito Santo avrebbe annullato le distanze, eliminato le stonature e trasformato il consesso dei popoli in una primizia da offrire a Dio.

Perciò il Signore promise di mandare lui stesso il Paraclito per renderci graditi a Dio. Infatti come la farina non si amalgama in un'unica massa pastosa, né diventa un unico pane senza l'acqua, così neppure noi, moltitudine disunita, potevamo diventare un'unica Chiesa in Cristo Gesù senza l'«Acqua» che scende dal cielo. E come la terra arida se non riceve l'acqua non può dare frutti, così anche noi, semplice e nudo legno secco, non avremmo mai portato frutto di vita senza la «Pioggia» mandata liberamente dall'alto.

Il lavacro battesimale con l'azione dello Spirito Santo ci ha unificati tutti nell'anima e nel corpo in quell'unità che preserva dalla morte.

Lo Spirito di Dio discese sopra il Signore come Spirito di sapienza e di intelligenza, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di scienza e di pietà, Spirito del timore di Dio (cfr. Is 11, 2).

Il Signore poi a sua volta diede questo Spirito alla Chiesa, mandando dal cielo il Paraclito su tutta la terra, da dove, come disse egli stesso, il diavolo fu cacciato come folgore cadente (cfr. Lc 10, 18). Perciò è necessaria a noi la rugiada di Dio, perché non abbiamo a bruciare e a diventare infruttuosi e, là dove troviamo l'accusatore, possiamo avere anche l'avvocato.

Il Signore affida allo Spirito Santo quell'uomo incappato nei ladri, cioè noi. Sente pietà di noi e ci fascia le ferite, e dà i due denari con l'immagine del re. Così imprimendo nel nostro spirito, per opera dello Spirito Santo, l'immagine e l'iscrizione del Padre e del Figlio, fa fruttificare in noi i talenti affidatici perché li restituiamo poi moltiplicati al Signore.

Silenzio per la riflessione personale.

Canto

TU SEI VIVO FUOCO

La schola:

1. Tu sei vivo fuoco
che trionfi a sera, del mio giorno sei la brace.
Ecco, già rosseggia di bellezza eterna
questo giorno che si spegne.

L'assemblea:



Se con te, co-me vuoi, l'a - ni - ma ri - scal - do,
so - no nel - la pa - ce.

La schola:

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.

L'assemblea:



Se con te, co-me vuoi, cer-co la sor - gen - te,
so - no nel - la pa - ce.

La schola:

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio cuore sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.

L'assemblea:



Se con te, co-me vuoi, m'av-vi - ci-no a ca - sa,
so - no nel - la pa - ce.

La schola:

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.

L'assemblea:



Se con te, co-me vuoi, cer-co la Pa - ro - la,
so - no nel - la pa - ce.

5. Tu sei sposo ardente che ritorni a sera,
del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna
questo giorno che sospira.

L'assemblea:

Se con te, co-me vuoi, mi con-su-mo a-man - do,
so - no nel - la pa - ce.

Testimonianze

Si esegue un brano musicale.

Dialogo con il Santo Padre

Professione di fede

Il Santo Padre:

Carissimi fratelli e sorelle,
in questa piazza, davanti alla Basilica
che custodisce la tomba dell'Apostolo Pietro,
rinnoviamo con gioia la nostra fede.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
mori e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

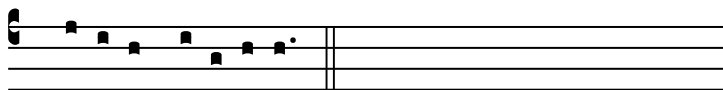
R. Amen.

Intercessioni

Il Santo Padre:

Preghiamo Dio Padre buono e provvidente verso le sue creature e cantiamo con viva fiducia:

Il cantore:



R. Ky-ri- e, e-le- i-son.

L'assemblea ripete: Kyrie, eleison.

Il cantore:

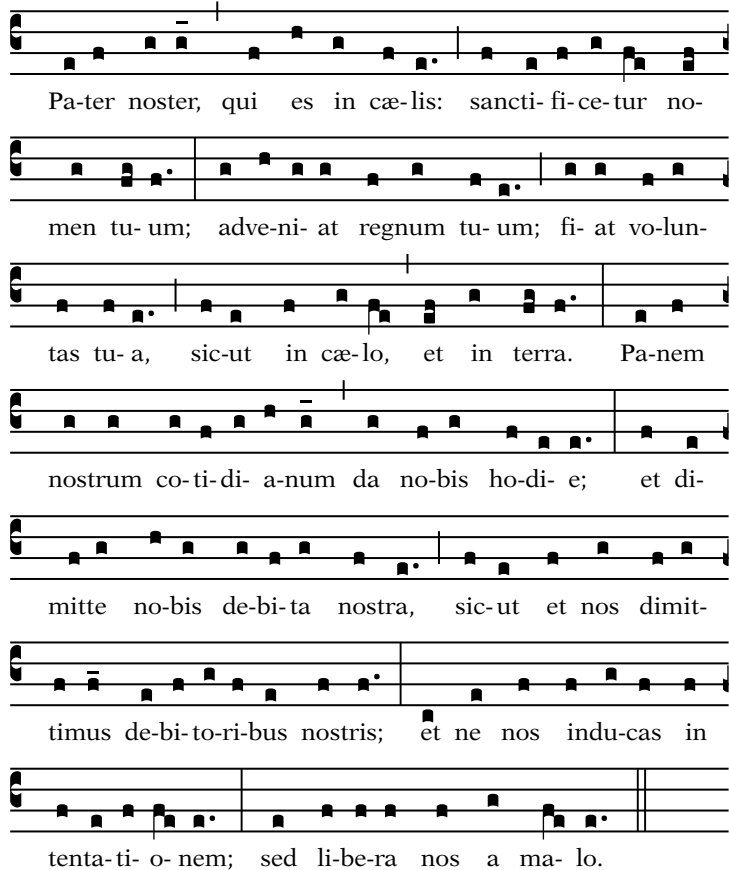
- Raccogli nell'unità la tua Chiesa. *R.*
- Custodisci il nostro Papa Francesco. *R.*
- Proteggi i nostri vescovi. *R.*
- Rivesti della tua carità i sacerdoti. *R.*
- Santifica i religiosi e le religiose. *R.*
- Sostieni i missionari del Vangelo. *R.*
- Guida i passi dei fedeli laici nella costruzione del tuo Regno. *R.*
- Estingui ogni odio e rancore. *R.*

- Fa' che i fanciulli crescano nella tua amicizia. *R.*
- Da' ai giovani di progredire nella sapienza. *R.*
- Illumina coloro che si dedicano all'educazione e alla catechesi. *R.*
- Sorreggi e conforta gli anziani. *R.*
- Concedi la tua grazia ai nostri fratelli ed amici. *R.*
- Conserva nella tua pace quanti sono qui raccolti per invocare i doni del tuo Santo Spirito. *R.*
- Ammetti i defunti nell'assemblea dei santi. *R.*

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-
timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Benedizione e congedo

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

Il Santo Padre:

Andate in pace.

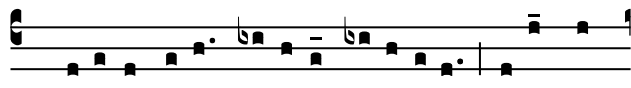
℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

REGINA CÆLI

La schola e l'assemblea:

VI



Re-gi-na cæ-li, * læ-ta-re, alle-lu-ia, qui- a quem



meru- isti portare, alle-lu-ia, re-surre-xit, sic-ut di-



xit, alle- lu-ia, o- ra pro no-bis De- um, alle- lu- ia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

COPERTINA:
TONDI DEL ROSARIO
PIER FRANCESCO MAZZUCHELLI (1573-1626)
BASILICA SAN VITTORE
VARESE

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2013 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA